

Nome comune: SCIACALLO DORATO (Inglese: golden jackal)

Nome scientifico: Canis aureus

Famiglia: Canidi (Canidae)

Ordine: Carnivori (Carnivora)

Classe: Mammiferi (Mammalia)



A cura di Stefania Busatta



CARATTERISTICHE:

Lo sciacallo è un Canide esile dalle lunghe zampe, onnivoro e dai denti canini molto sviluppati così come i denti ferini, utilizzati per tritare la carne.

Come gli altri Canidi, lo sciacallo possiede una muscolatura fine da corridore con lunghe zampe, la coda folta e le orecchie erette.

Il colore della pelliccia varia con la stagione e con la regione: ad esempio nel nord della Tanzania la pelliccia è marrone con sfumature gialle nel periodo delle piogge, per divenire uniformemente dorata nella stagione secca.

Lo sciacallo è lungo, dalla testa al corpo, 65-105 cm, la coda è lunga 20-40 cm e il peso varia dai 7 ai 15 kg.

VITA ED ABITUDINI:

Lo sciacallo è molto meno dipendente dalle carogne di quanto comunemente si pensi. Esso è in realtà un onnivoro opportunista, che si può nutrire di frutta, di Insetti, di Invertebrati, di Mammiferi (dai piccoli Roditori sino alle gazzelle) e di carogne.

Gli sciacalli collaborano molto tra loro in svariate occasioni: durante la caccia, nella ripartizione della carcassa, nell'ingoiare il cibo e nel rigurgitarlo ai cuccioli o ad una femmina impegnata nell'allattamento.

Lo sciacallo è in grado di riprodursi dagli 11 mesi. Il periodo degli amori cade al termine della stagione secca (ottobre). I piccoli, dopo circa un paio di mesi, vengono alla luce nel periodo delle piogge: questo assicura un'abbondanza di cibo per allevare le cucciolate (generalmente 9 piccoli per ognuna, talvolta 12). I piccoli sciacalli rimangono nella tana (una buca naturale o scavata) per tre settimane. In questo periodo la madre trascorre il 90% del suo tempo con loro per proteggerli e per riscaldarli. Le cure materne si protraggono per circa due mesi. La tana è sostituita circa ogni due settimane. A partire dal quinto mese i piccoli vengono nutriti con il cibo rigurgitato dai genitori. Talvolta i giovani rimangono con il gruppo iniziale aiutando i genitori nella crescita della cucciolata.

All'interno del branco è presente una coppia dominante che marca, in modo sincronizzato, l'area: questo serve per comunicare agli intrusi che sono entrambi presenti e disposti a difendere il loro territorio. Il maschio si accoppia con una sola femmina (monogamo), questo probabilmente perché anch'egli è coinvolto nella crescita della cucciolata. Entrambi i

componenti della coppia hanno dei ruoli fondamentali nella crescita dei figli e nella protezione del territorio: quando uno dei genitori muore, il resto della famiglia è a rischio di sopravvivenza. La comunicazione tra sciacalli può comprendere segnali odorosi (urina ed escrementi), segnali visivi (posizione delle orecchie e della coda, espressione del muso, leccate, la pulizia del pelo) e segnali acustici (abbai, ululati o altre vocalizzazioni).

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE LO SCIACALLO DORATO:

Questa specie è lo sciacallo con la distribuzione maggiore, dall'Africa, all'Asia meridionale al Burma, nonostante questo la specie è minacciata.

CURIOSITA':

Lo sciacallo è stato per molto tempo mal considerato. Visto come un consumatore di carogne (in realtà è meno dipendente dalle carogne di quanto si possa immaginare), come un animale con una struttura sociale non articolata (abbiamo visto come i rapporti tra gli individui siano stretti e di collaborazione).